

DESCRIZIONE: **Mole abrasive con gambo**

CODICE: **D 9560 0025**

 FEDERAZIONE EUROPEA DEI PRODUTTORI DI ABRASIVI		Riferimento / Nome prodotto: FPI-AGS-IT Versione / Revisione : 1 Data di stampa: 2014-02-25
--	---	---

**Scheda Volontaria Informativa di Prodotto per abrasivi rigidi a legante inorganico
 basata sul formato di una Scheda Di Sicurezza**

1. Identificazione del prodotto/ e della Società

1.1 Nome prodotto

Codice: **D 9560 0025**
 Denominazione: **Mole abrasive con gambo - Forma 580 sferica - KU** Corindone misto

1.2 Utilizzo del prodotto

Applicazione: Mole a disco a legante inorganico per molare materiali differenti.

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale: **LUKAS-ERZETT Vereinigte Schleif- und Fräswerkzeugfabriken GmbH & Co. KG**
 Indirizzo: Gebrüder-Lukas-Straße 1
 Località e Stato: 51766 Engelskirchen
 tel. +49 (0) 2263 84 0.
 fax +49 (0) 2263 84 300
 e-mail della persona competente, responsabile della scheda sicurezza: le@lukas-erzett.de

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a Tel. +49 (0) 551 19240

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione:

Non applicabile.

Gli abrasivi sono articoli e non sostanze pericolose né preparati come da direttiva 1999/45/CE o Regolamento (CE) N° 1272/2008.

Vedere anche sezioni 8 e 16.

2.2. Elementi di etichettatura

Gli abrasivi sono articoli e non sostanze pericolose né preparati e perciò non è necessaria alcuna etichettatura come da direttiva 1999/45/CE o Regolamento (CE) N° 1272/2008.

2.3. Altri pericoli

Non noti.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Il prodotto contiene i seguenti ingredienti che sono classificati ai sensi della 67/548/CEE o Regolamento (CE) Nr. 1272/2008 o per i quali esiste un valore limite di esposizione sul lavoro a livello comunitario:

Sostanza	N° EC	N° CAS	N° Registrazione REACH	Conc. (%)	Classificazione secondo il Regolamento (CE) N° 1272/2008 (CLP)		Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CEE
					Classi di pericolosità/ categorie di pericolo	Indicazioni di pericolo	

(Per il testo completo delle frasi H ed R vedere sezione 16)

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Vedere anche le sezioni 8 e 16

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: impossibile, data la tipologia del prodotto
 Contatto con gli occhi: impossibile, data la tipologia del prodotto
 Contatto con la pelle: nessun effetto nocivo noto
 Ingestione: improbabile, data la tipologia del prodotto; se necessario consultare il medico
 Note per il medico: n.d.

4.2. Sintomi ed effetti acuti e cronici più importanti Non noti.

4.3. Assistenza medica immediata e trattamenti speciali necessari Non rilevante. Trattamento sintomatico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione: acqua, schiuma, sabbia, polvere o CO₂, come appropriato per i materiali nelle vicinanze.

5.2. Speciali pericoli derivanti dal prodotto

Possono liberarsi vapori tossici. Utilizzare equipaggiamento a protezione delle vie respiratorie.

5.3. Consigli per vigili del fuoco

I mezzi di estinzione dovrebbero essere selezionati in base all'area circostante.

6. MISURE IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Non applicabile.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Seguire le istruzioni dei produttori di macchine molatrici ed i regolamenti nazionali di riferimento.

Osservare inoltre le raccomandazioni di sicurezza del produttore.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE

8.1. Parametri di controllo

Prima della lavorazione, si raccomanda di effettuare una valutazione del rischio ed utilizzare i dispositivi di protezione personale di conseguenza.

Valori limite di esposizione sul lavoro e/o valori limite biologici

Tenere sotto controllo l'esposizione ai seguenti componenti.

(Rispettare anche i regolamenti regionali ufficiali)

Tipo di valore limite (paese d'origine)	Sostanza	N° EC	N° CAS	Valore limite di esposizione sul lavoro				Ceiling	Fonti, note
				A lungo termine		A breve termine			
				mg/m ³	ml/m ³ (ppm)	mg/m ³	ml/m ³ (ppm)		

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Misure di protezione individuale

Note: Polveri pericolose derivanti dal materiale manufatto possono essere generate durante le operazioni di lavorazione. Tenere presenti anche le normative nazionali per i valori limite di esposizione alle polveri.

8.2.1.1. Protezione delle vie respiratorie: utilizzare un equipaggiamento protettivo delle vie respiratorie (la tipologia dipende dalla specifica applicazione e dal materiale che si sta lavorando)

8.2.1.2. Protezione delle mani: indossare guanti protettivi (la tipologia dipende dalla specifica applicazione e dal materiale che si sta lavorando)

8.2.1.3. Protezione degli occhi: indossare occhiali o maschera di protezione (la tipologia dipende dalla specifica applicazione e dal materiale che si sta lavorando)

8.2.1.4. Protezione dell'udito: utilizzare protezioni per l'udito (la tipologia dipende dalla specifica applicazione e dal materiale che si sta lavorando)

8.2.1.5. Protezione del corpo: utilizzare indumenti protettivi (la tipologia dipende dalla specifica applicazione e dal materiale che si sta lavorando)

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

9.1 Stato fisico: solido

9.2 Colore: diversi

9.3 Solubilità in acqua: non applicabile

9.2. Altre informazioni

Nessuna.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Gli abrasivi rigidi sono stabili quando maneggiati o immagazzinati correttamente.

10.2. Stabilità chimica

Non si verificano reazioni di decomposizione in condizioni di normale utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Gli abrasivi rigidi sono stabili quando maneggiati o immagazzinati correttamente.

10.5. Materiali incompatibili

Non sono note reazioni pericolose.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

A temperature superiori a 250° C possono generarsi prodotti di decomposizione pericolosi o tossici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono noti effetti tossicologici in caso di inalazione o ingestione o contatto con la pelle o con gli occhi.

Non sono noti effetti tossicologici in caso di inalazione o ingestione o contatto con la pelle o con gli occhi.

Vedere anche la sezione 8.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Nessun effetto noto.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono noti potenziali di biodegradabilità.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun potenziale conosciuto.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun potenziale conosciuto.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non rilevanti.

12.6. Altri effetti negativi

Nessun effetto conosciuto.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

13.1. Prodotto

Seguire le normative nazionali e regionali.

X In base agli ingredienti ed alle proprietà, è possibile lo smaltimento come rifiuti non pericolosi (2000/532/CE), se non si aggiungono agli abrasivi materiali pericolosi (EWC – Nr. 120121),

O In base agli ingredienti ed alle proprietà, smaltimento come rifiuti pericolosi (2000/532/CE) (EWC – Nr. 120120).

13.2. Imballaggio

Seguire le normative nazionali e regionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è soggetto ad alcun regolamento internazionale sul trasporto di merci pericolose.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Normative/legislazione specifiche per il prodotto in materia di sicurezza, salute ed ambiente

Nessuno specifico requisito di etichettatura all'interno delle rispettive direttive CE.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non rilevante

16. ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche alle precedenti versioni

Vedere le sezioni 1-16.

Bibliografia e fonti di dati

Direttiva (1999/45/CE), rettificata dal Regolamento (CE) N° 1907/2006.

Direttiva (67/548/CEE), rettificata dalla Direttiva 2009/2/CE.

Regolamento REACH (CE) Nr. 1907/2006, rettificato dal Regolamento (CE) N° 552/2009.

Regolamento (CE) N° 1272/2008, rettificato dal Regolamento (CE) N° 790/2009.

Direttiva 2000/39/CE, rettificata dalla Direttiva 2009/161/CE

Direttiva 75/324/CEE, rettificata dal Regolamento (CE) N° 219/2009.

Normative sui trasporti secondo ADR, RID e IATA.

Indicazioni di pericolo di cui alle sezioni 2 e 3

Secondo il Regolamento (CE) N° 1272/2008:

H ...

Secondo la Direttiva 67/548/CEE:

R ...

Le informazioni sopra riportate si basano sullo stato attuale delle conoscenze e non costituiscono una garanzia delle condizioni del prodotto. Queste informazioni non fanno parte di alcun accordo contrattuale.

Resta responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle leggi ed alle normative in vigore.